

L'INIZIATIVA

Una Crociata per riparare le offese a Gesù Sacramentato

ECCLESIA

11_06_2022



Pubblichiamo di seguito l'appello scritto dai promotori della Rete Patris Corde (già nota ai lettori della Bussola, vedi [qui](#)), in favore di una Crociata eucaristica di riparazione alle offese a Gesù Eucaristia e per sensibilizzare sulla necessità di tornare alla Comunione sulla lingua.

A partire dall'1 aprile 2022 sono decadute molte delle restrizioni che la CEI aveva predisposto per far fronte all'emergenza sanitaria e che erano state introdotte a partire dal 7 maggio di due anni fa. Tra queste, dopo quasi due anni, è tramontato anche l'obbligo di ricevere la Divina Eucaristia sulle mani e l'interdizione dell'uso tradizionale, difeso da secoli di Magistero, di comunicarsi direttamente sulla lingua.

Questa è stata un'ottima notizia per i fedeli e per il rinnovamento spirituale della Chiesa tutta, nonostante non pochi sacerdoti abbiano continuato a opporre resistenza, a negare l'antica modalità cattolica di comunicarsi e a generare situazioni di umiliazione e maltrattamento dei fedeli. Riteniamo però che, anche nella migliore delle ipotesi e in presenza di un clero docile alle normative, la semplice rettifica della prassi di distribuzione della Comunione sia un'iniziativa insufficiente. I due anni di mortificazione sacramentale cui siamo stati costretti, peraltro in contrasto con le argomentazioni mediche di insigni esperti cattolici e non, hanno comportato più di un danno spirituale che a nostro avviso chiede umile e pronta riparazione.

Il primo danno è all'onore di Dio, il cui immenso dono d'amore per l'umanità è stato umiliato dalla prepotenza di leggi politico-sanitarie dal fondamento medico-biologico dubbio e artificioso. Il secondo danno è all'onore di Gesù Cristo Sacramentato, che in due anni non si contano le particole consacrate cadute in terra, nonché i frammenti dispersi nell'atto della Comunione, oppure imbrattati col gel sanificante o attaccatisi alle mascherine (con conseguente destinazione nelle immondizie e tra i rifiuti). Il terzo danno è alla coscienza dei fedeli, costretti o a piegarsi contro la propria coscienza a una modalità sacramentale estranea al proprio sentimento religioso, o a inventarsi escamotage para-liturgici (la Comunione sul fazzoletto), o a cercare Comunioni clandestine o ad astenersi per mesi dalla Comunione sacramentale. Il quarto danno è l'aver spento nella coscienza delle moltitudini non solo il nobile apprezzamento della Comunione sulla lingua, che i documenti autentici del Magistero continuano a indicare come forma esemplare e propria della Tradizione ecclesiale, bensì più in generale il senso di sacralità e necessità della Comunione sacramentale come incontro reale ed efficace col Cristo presente tra noi.

In riparazione di tali offese e di tutte quelle che continueranno ad essere perpetrate - vuoi perché molti persisteranno a comunicarsi distrattamente sulle mani, vuoi per l'opposizione su ipotizzata di parte del clero - riteniamo necessario lanciare una Crociata Eucaristica.

Tale Crociata Eucaristica prevede:

1. L'invito pressante a tornare alla Comunione sulla lingua, e non solo per coloro i quali vi erano già abituati prima delle disposizioni del 2020.
2. L'invito a chiunque, anche a chi da sempre abituato alla Comunione sulle mani, di sforzarsi e offrire un congruo numero di Comunioni sulla lingua, appositamente a scopo riparatorio dei mali sopra elencati e degli altri mali spirituali che il Signore conosce.
3. L'invito a rilanciare catechesi di sensibilizzazione e formazione in favore della Comunione sulla lingua.

Riteniamo di esortare tutti coloro che aderiranno a tale Crociata Eucaristica a conservare quanto più possibile un clima di pace e fraternità, cercando dunque di rivolgersi a clero e parrocchie favorevoli a concedere la Comunione sulla lingua. Per parte nostra non vogliamo sostenere con questa Crociata nessuna forma di provocazione oppositiva o di contrasto nei confronti di quei ministri, pur non giustificabili, che ancora impongono la sola Comunione sulle mani. Anzi, a nostro parere la Crociata sarà tanto più fruttuosa quanto più si svolgerà nella quiete e nella serenità delle relazioni intra-ecclesiali. Ci pare questo l'insegnamento concreto dei santi e ci pare che non abbiamo bisogno ora di rinfocolare altri motivi di tensione. Se per attuare tale Crociata saremo costretti a cercare delle Messe distanti da casa nostra o a fare particolari sacrifici di orari e spostamenti, sarà un merito aggiuntivo alla nostra intenzione riparatrice.

Con tale spirito aderiamo in tanti a questa Crociata Eucaristica, ponendoci sotto la custodia del Cuore Immacolato di Maria!

10 giugno 2022

Inizio della novena in preparazione del Corpus Domini

I promotori della Rete Patris Corde (<https://t.me/patriscorde>)